



*Relazione sulla Gestione  
Rendiconto 2023*

**COMUNE DI MAGISANO**

# ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2023

## INTRODUZIONE GENERALE

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale "l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

## IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

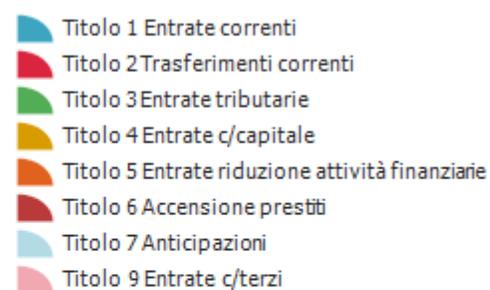
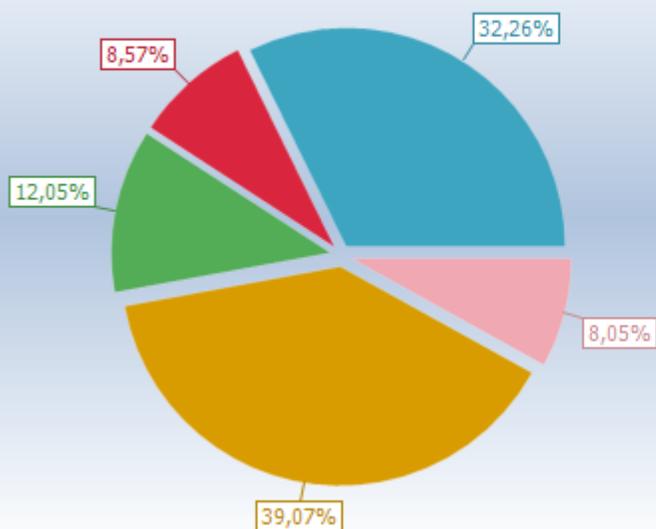
Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

## LA GESTIONE DI COMPETENZA

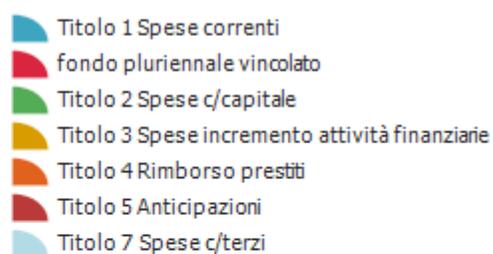
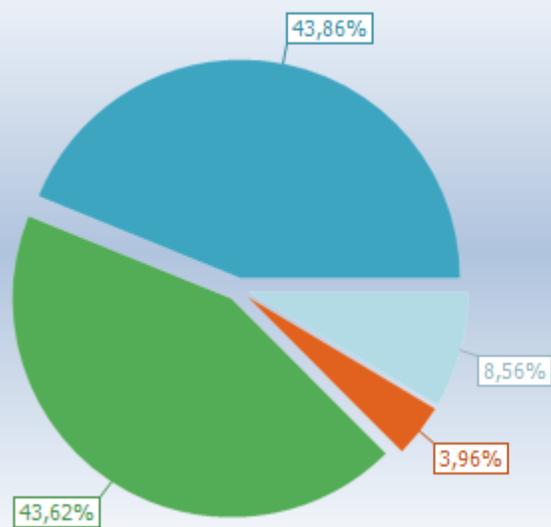
La gestione di Competenza dell'esercizio 2016 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		975.414,57			
Utilizzo avanzo di amministrazione	46.556,16		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	180.400,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	701.678,61	658.575,14	Titolo 1 Spese correnti	896.327,81	927.791,85
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	186.460,73	173.951,70			
Titolo 3 Entrate tributarie	262.188,81	200.923,48	Titolo 2 Spese c/capitale	891.581,74	659.179,58
			fondo pluriennale vincolato	138.664,31	
Titolo 4 Entrate c/capitale	849.846,05	712.018,05	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
<b>Totale entrate finali</b>	<b>2.000.174,20</b>	<b>1.745.468,37</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>1.926.573,86</b>	<b>1.586.971,43</b>
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	80.873,25	80.873,25
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	175.042,79	176.042,85	Titolo 7 Spese c/terzi	175.042,79	166.448,27
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>2.175.216,99</b>	<b>1.921.511,22</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>2.182.489,90</b>	<b>1.834.292,95</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>2.402.173,15</b>	<b>2.896.925,79</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>2.182.489,90</b>	<b>1.834.292,95</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>		<b>AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA</b>	<b>219.683,25</b>	<b>1.062.632,84</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>2.402.173,15</b>	<b>2.896.925,79</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>2.402.173,15</b>	<b>2.896.925,79</b>

## Accertamenti



## Impegni



## Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				975.414,57
RISCOSSIONI	(+)	435.561,16	1.485.950,06	1.921.511,22
PAGAMENTI	(-)	635.009,05	1.199.283,90	1.834.292,95
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.062.632,84
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.062.632,84
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.413.153,28	689.266,93	4.102.420,21
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				179.917,02
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.610.423,65	844.541,69	3.454.965,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			138.664,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023</b>	<b>(=)</b>			<b>1.571.423,40</b>

### Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023

<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità		735.071,45
Fondo anticipazioni liquidità DL. 35/2013		962.759,85
Fondo perdite società partecipate		500,00
Fondo contenzioso		40.427,17
Altri accantonamenti		75.114,71
<b>B) Totale parte accantonata</b>		<b>1.813.873,18</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>		<b>0,00</b>

<b>Parte destinata agli investimenti</b>	0,00
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)</b>	<b>-242.449,78</b>

**Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare**

Come si nota, la gestione di competenza chiude con un disavanzo di parte disponibile pari a Euro - 242.449,78, che sarà ripianato dall'amministrazione, avendo cura di inserire nell'apposita voce del bilancio di previsione il ripiano ripartito entro il termine della consiliazione.

Giova in questa sede precisare che il disavanzo non è determinato dal disequilibrio della gestione corrente e di competenza, che risulta essere in equilibrio, bensì dall'aumento del FCDE. Tale condizione dovrà essere rimossa necessariamente attraverso una decisa azione volta al recupero dell'evasione tributaria e alla puntuale attività di invio dei tributi.

<b>EQUILIBRI DI BILANCIO</b>		
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA (accertamenti e impegni)</b>
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.150.328,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	896.327,81
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	80.873,25
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>173.127,09</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	46.556,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00

<b>01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>219.683,25</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	165.966,18
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
<b>02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>53.717,07</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	294.532,47
<b>03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>-240.815,40</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	180.400,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	849.846,05
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	891.581,74
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	138.664,31
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)</b>		<b>0,00</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>0,00</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>0,00</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00

X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)</b>		<b>219.683,25</b>
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	165.966,18
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>53.717,07</b>
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	294.532,47
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>-240.815,40</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		219.683,25
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	46.556,16
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	165.966,18
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	294.532,47
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>-287.371,56</b>

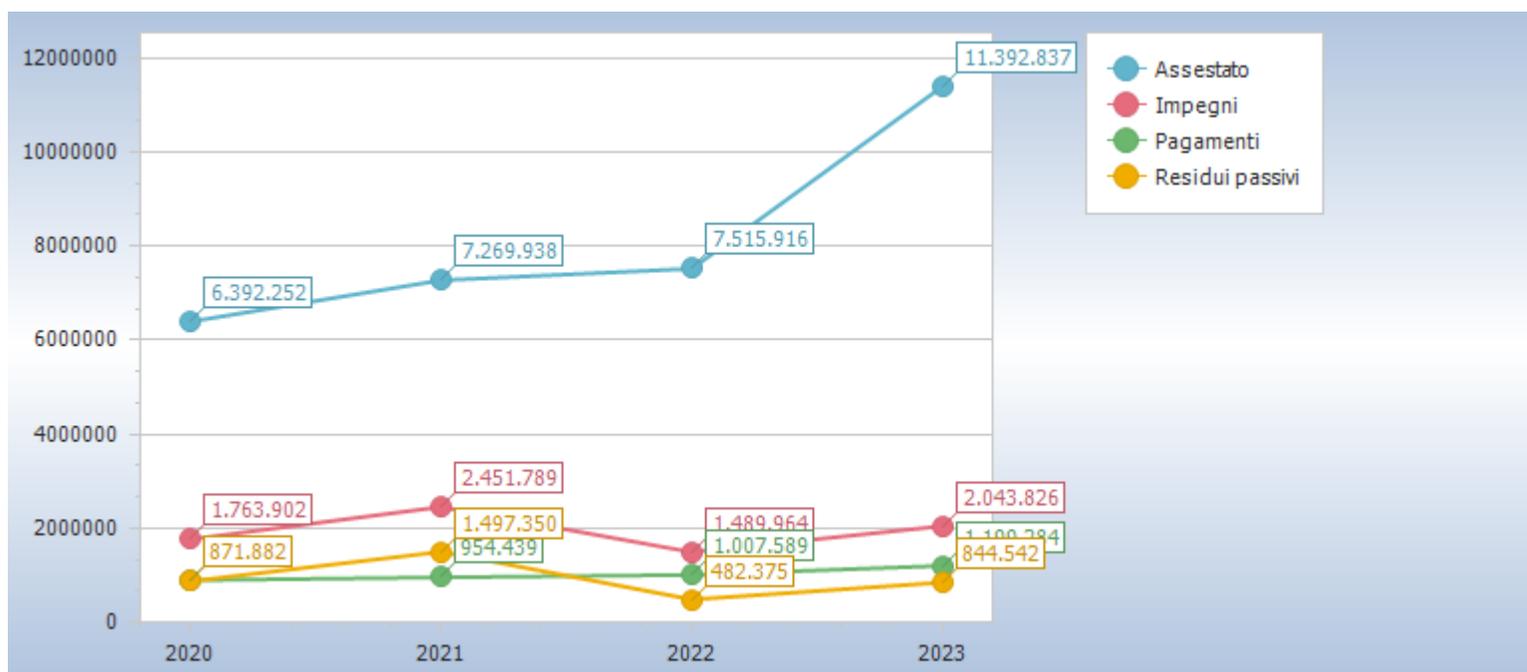
Il perseguimento degli equilibri di bilancio è un obiettivo imprescindibile per una sana gestione dell'ente locale. Il venir meno delle condizioni di equilibrio, infatti, potrebbe pregiudicare l'erogazione dei servizi essenziali costringendo l'Ente, nei casi più gravi, alla dichiarazione di dissesto finanziario. Non a caso l'adempimento relativo alla deliberazione consiliare di presa d'atto del permanere degli equilibri di bilancio, previsto dal Legislatore con l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, riveste una rilevanza così significativa tanto che la sua mancata adozione da parte dell'ente viene equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione con conseguenti effetti sanzionatori anche in termini di avvio della procedura di scioglimento del Consiglio comunale.

- **L'EQUILIBRIO FINALE, (O RISULTATO DI COMPETENZA) W1** che rappresenta l'equilibrio classico dato dalla differenza fra tutte le entrate di bilancio, (compresi quindi avanzo di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato) e tutte le spese di bilancio, compreso l'eventuale disavanzo di esercizio. Tale equilibrio deve essere assicurato a livello di stanziamento per cui nella voce "utilizzo avanzo di amministrazione" va inserito l'importo dell'avanzo applicato a bilancio in corso d'esercizio e non l'ammontare impegnato a consuntivo.
- **L'EQUILIBRIO DI BILANCIO W2** che corrisponde al dettaglio analitico delle risorse stanziare a bilancio e accantonate/vincolate nel risultato di amministrazione, (per es. FCDE, fondo rischi contenzioso, Indennità fine mandato, rinnovi contrattuali ecc.).
- **L'EQUILIBRIO COMPLESSIVO W3** che attiene alle voci che compongono il risultato di amministrazione comprendenti gli accantonamenti a vario titolo effettuati nel rispetto del principio di prudenza in aggiunta a quelli stanziare a bilancio a fronte di eventi verificatesi dopo il termine ultimo per adottare variazioni di bilancio.

A riguardo la Commissione Arconet, nella seduta dell'11 dicembre 2019 - ha ritenuto che gli enti locali debbano obbligatoriamente conseguire un saldo di competenza (W/1) non negativo e tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W/2) (che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire a consuntivo la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio), mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge solo la funzione di

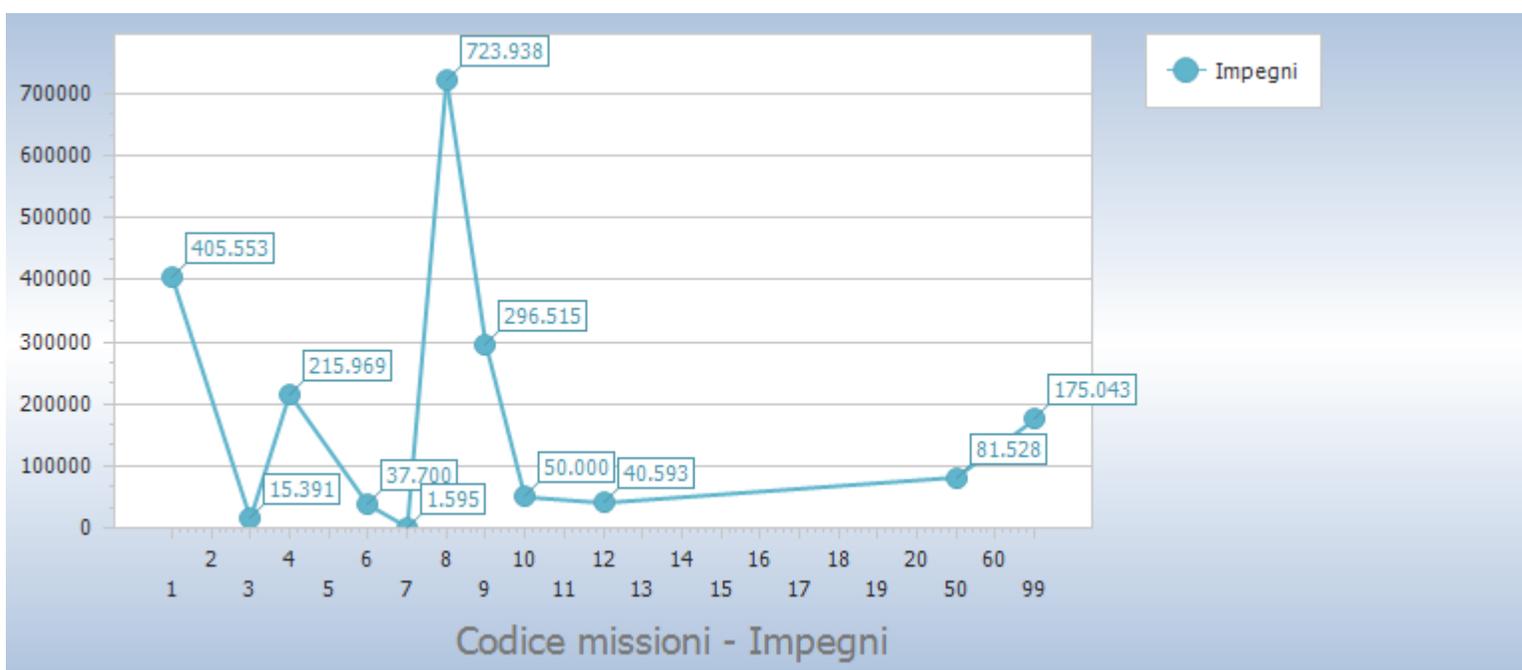
rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Giova osservare che il Legislatore non ha previsto specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto degli equilibri; in effetti la L. 145/2018, non solo ha abrogato la disciplina del c.d "pareggio di bilancio", ma anche l'intero apparato sanzionatorio. Non bisogna, però, sottacere che potrebbero esserci disposizioni normative che prevedono la necessità del rispetto degli equilibri o di alcuni di essi al fine di poter accedere ad agevolazioni e/o benefici e pertanto rispettare la condizione di equilibrio prevista a livello legislativo è auspicabile oltre che consigliabile

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti	1.480.297,53	896.327,81	60,55	703.296,37	78,46	193.031,44
2. Spese in conto capitale	8.056.665,92	891.581,74	11,26	294.605,78	33,04	596.975,96
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	138.664,31					
4. Rimborso Prestiti	80.873,25	80.873,25	100,00	80.873,25	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	575.000,00	175.042,79	30,44	120.508,50	68,85	54.534,29
<b>Totale</b>	<b>11.392.836,70</b>	<b>2.043.825,59</b>	<b>18,16</b>	<b>1.199.283,90</b>	<b>58,68</b>	<b>844.541,69</b>



Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	696.031,93	405.553,39	58,27	309.543,47	76,33	96.009,92

03 Ordine pubblico e sicurezza	21.300,00	15.391,08	72,26	11.380,65	73,94	4.010,43
04 Istruzione e diritto allo studio <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.855.600,00 11.537,15	215.968,55	7,59	207.737,20	96,19	8.231,35
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	349.200,00	37.700,00	10,80	37.615,90	99,78	84,10
07 Turismo	4.000,00	1.595,28	39,88	995,28	62,39	600,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.246.040,54 6.580,00	723.937,87	58,41	184.465,19	25,48	539.472,68
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.080.157,80 120.547,16	296.514,93	10,02	207.340,56	69,93	89.174,37
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	1.050.000,00	50.000,00	4,76	0,00	0,00	50.000,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	60.040,00	40.593,45	67,61	38.168,90	94,03	2.424,55
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	171.938,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	81.528,25	81.528,25	100,00	81.528,25	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	575.000,00	175.042,79	30,44	120.508,50	68,85	54.534,29
<b>Totale</b>	<b>11.392.836,70</b>	<b>2.043.825,59</b>	<b>18,16</b>	<b>1.199.283,90</b>	<b>58,68</b>	<b>844.541,69</b>



<b>Missione</b>	<b>Titolo 1</b>	<b>Titolo 2</b>	<b>Titolo 3</b>	<b>Titolo 4</b>	<b>Titolo 5</b>
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	405.553,39	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	15.391,08	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	86.508,80	129.459,75	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.200,00	28.500,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	1.595,28	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	54.768,72	669.169,15	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	282.062,09	14.452,84	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	40.593,45	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	655,00	0,00	0,00	80.873,25	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>896.327,81</b>	<b>891.581,74</b>	<b>0,00</b>	<b>80.873,25</b>	<b>0,00</b>

### Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

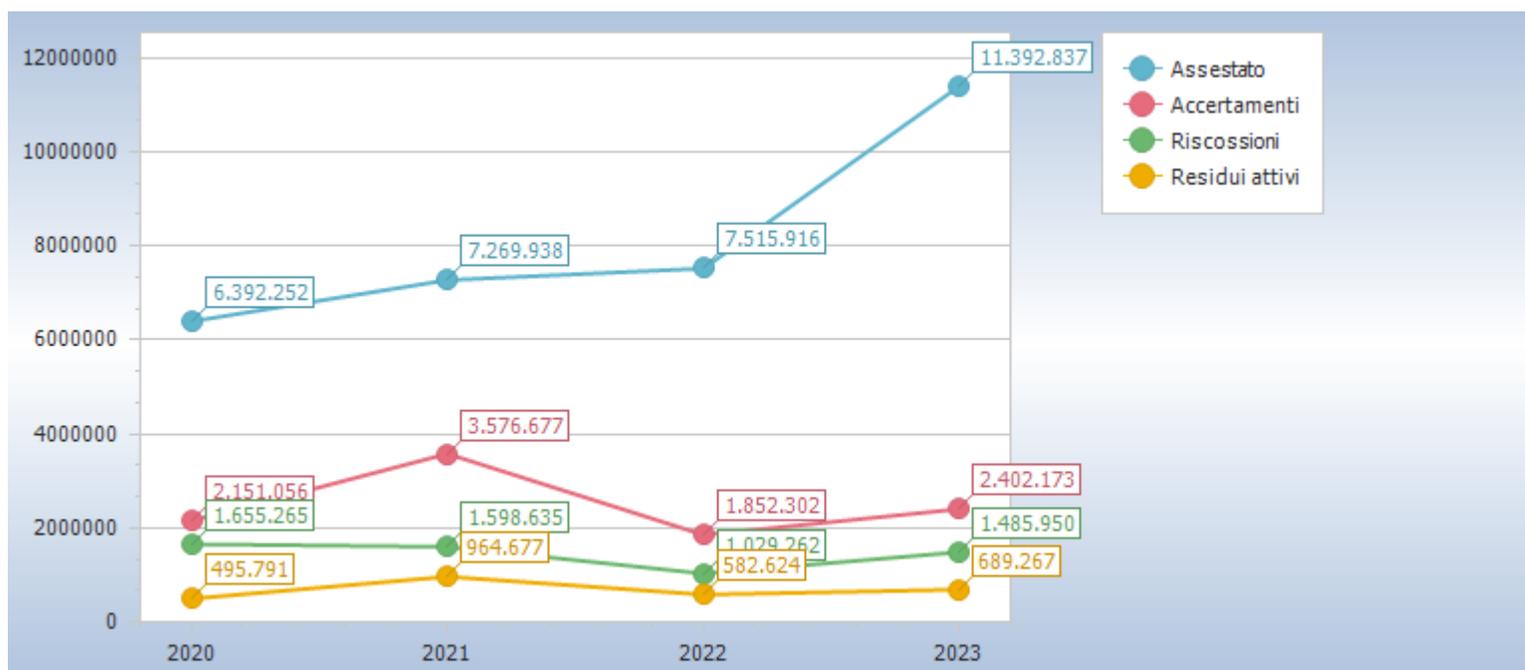
Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima

voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Per quanto riguarda le Entrate Correnti, invece, si nota come i 2/3 delle entrate correnti derivi dalla capacità impositiva dell'Ente, come dettagliatamente riportato nei grafici e tabelle seguenti:

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	226.956,16	226.956,16	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	692.828,01	701.678,61	101,28	484.867,59	69,10	216.811,02
2. Trasferimenti correnti	393.080,61	186.460,73	47,44	121.213,36	65,01	65.247,37
3. Entrate extratributarie	428.706,00	262.188,81	61,16	169.402,21	64,61	92.786,60
4. Entrate in conto capitale	7.876.265,92	849.846,05	10,79	537.429,46	63,24	312.416,59
6. Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	575.000,00	175.042,79	30,44	173.037,44	98,85	2.005,35
<b>Totale</b>	<b>11.392.836,70</b>	<b>2.402.173,15</b>	<b>21,08</b>	<b>1.485.950,06</b>	<b>61,86</b>	<b>689.266,93</b>



## LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2023, approvato dalla Giunta Comunale, il Comune ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	873.473,77	0,00	35.520,10	-35.520,10	837.953,67	173.707,55	664.246,12
2	Trasferimenti correnti	132.536,81	0,00	1.980,00	-1.980,00	130.556,81	52.738,34	77.818,47
3	Entrate extratributarie	482.623,97	0,00	48.495,09	-48.495,09	434.128,88	31.521,27	402.607,61
4	Entrate in conto capitale	2.279.952,52	483,87	0,00	483,87	2.280.436,39	174.588,59	2.105.847,80
6	Accensione Prestiti	156.271,33	0,00	0,00	0,00	156.271,33	0,00	156.271,33
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.367,36	0,00	0,00	0,00	9.367,36	3.005,41	6.361,95
<b>Totale</b>		<b>3.934.225,76</b>	<b>483,87</b>	<b>85.995,19</b>	<b>-85.511,32</b>	<b>3.848.714,44</b>	<b>435.561,16</b>	<b>3.413.153,28</b>

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	563.257,02	0,00	83.876,94	-83.876,94	479.380,08	224.495,48	254.884,60
2	Spese in conto capitale	2.688.391,48	0,00	0,00	0,00	2.688.391,48	364.573,80	2.323.817,68
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	77.661,14	0,00	0,00	0,00	77.661,14	45.939,77	31.721,37
<b>Totale</b>		<b>3.329.309,64</b>	<b>0,00</b>	<b>83.876,94</b>	<b>-83.876,94</b>	<b>3.245.432,70</b>	<b>635.009,05</b>	<b>2.610.423,65</b>

In sede di predisposizione del Rendiconto 2023, con riferimento ai capitoli considerati nel calcolo del FCDE, dopo aver proceduto a riportare i dati del FCDE approvato nel rendiconto 2022 per ogni capitolo di competenza (IMU-TARI-SERVIZIO IDRICO ecc.), si è provveduto al calcolo del Fondo risultante, aggiungendo poi le somme relative all'ultimo esercizio (2023) attraverso il software gestionale, che ha restituito il FCDE che si porta in approvazione per un importo complessivo di Euro 735.071,45.

Ai fini della corretta determinazione del Fondo, sono stati poi inseriti nella Tari, i residui attivi incassati alla data del 31.12.2023 giacenti nel c/c postale n. 001003024229, intestato al Comune di Magisano in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale per un importo pari a Euro 110.000,00.

L'importo così determinato, crea un disavanzo di amministrazione nella parte disponibile pari a Euro – 242.449,78, che una volta accertato con l'approvazione del rendiconto 2023, dovrà essere ripianato nelle tre annualità 2024 /2026 ai sensi dell'articolo 188 del D.Lgs n.267/2000. Gli elementi che possono portare un ente locale in una situazione di disavanzo di amministrazione sono

molteplici e possono dipendere da una serie di fattori che influiscono sulla gestione finanziaria dell'amministrazione dell'ente locale, nel nostro caso il disavanzo è stato determinato da una precedente sottovalutazione del FCDE con riferimento agli esercizi 2021 e precedenti. L'amministrazione attuale, nella persona del Sindaco quale anche responsabile del Servizio Finanziario ad interim, ha provveduto sin dal conto consuntivo 2022 all'adeguamento del FCDE ai parametri stabiliti dai principi contabili, autolimitando di fatto la capacità di spesa degli esercizi successivi. Ora però, anche a causa di qualche ritardo nell'invio della riscossione dei proventi del Servizio Idrico e della Tassa Rifiuti Solidi Urbani, delle ultime due annualità, anche dovuti al ridotto numero di personale dipendente idoneo a svolgere tale attività, il FCDE è lievitato fino a creare un disavanzo che, si badi bene, non è determinato da squilibrio di competenza, ma dalla corretta contabilizzazione del FCDE

per come riportato nel relativo prospetto. Pertanto una più incisiva attività di riscossione e recupero delle entrate comunali, per altro già avviata, renderà da subito più basso il volume delle due entrate predette, che hanno contribuito di fatto a far lievitare in misura esponenziale il FCDE portato in approvazione nel rendiconto 2023. Come affermato dall'art. 188 del D.Lgs 267/2000: *"L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto ...."* Questo comporta che il ripiano del disavanzo di amministrazione debba essere effettuato negli esercizi successivi considerati nel Bilancio di Previsione e in ogni caso non oltre il periodo massimo tre anni. L'amministrazione si riserva di scegliere come ripianare il disavanzo di amministrazione: o nelle tre annualità successive come previsto dall'art.188 del TUEL, o dovrà valutare l'adozione del Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale. In questo modo, il suddetto disavanzo di amministrazione dovrà invece essere ripianato durante l'intero periodo della durata del piano, ovvero entro i 4/10/15 fino a un massimo di 20 anni previsti anziché entro il periodo di consiliazione o del Bilancio di Previsione.

**Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità** segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita: *"[...] In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma; b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2). Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.[...]"*.

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, il Comune di Magisano ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sottendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Tale operazione di natura straordinaria, benché non espressamente prevista dal legislatore, ha permesso all'ente di riallinearsi con il disposto del D.Lgs. 118/2011 s.m.i. ed ha contribuito in maniera rilevante alla formazione del risultato di amministrazione.

Lo stock di residui attivi rilevante tanto per il FCDE che per la sostenibilità finanziaria del Comune, obbliga questa amministrazione a perseguire politiche di bilancio mirate a rendere liquidi i propri crediti, mettendo in atto tutte le azioni che la normativa consente.

### Anzianità dei residui attivi al 31/12/2023

Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	430.520,85	60.989,04	18.902,35	153.833,88	216.811,02	881.057,14
2	Trasferimenti correnti	0,00	2.193,98	22.988,00	52.636,49	65.247,37	143.065,84
3	Entrate extratributarie	145.286,06	80.267,00	86.054,55	91.000,00	92.786,60	495.394,21
4	Entrate in conto capitale	1.438.036,53	44.516,28	545.944,55	77.350,44	312.416,59	2.418.264,39
6	Accensione Prestiti	156.271,33	0,00	0,00	0,00	0,00	156.271,33
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	6.361,95	2.005,35	8.367,30
<b>Totale</b>		<b>2.170.114,77</b>	<b>187.966,30</b>	<b>673.889,45</b>	<b>381.182,76</b>	<b>689.266,93</b>	<b>4.102.420,21</b>

### Anzianità dei residui passivi al 31/12/2023

Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Spese correnti	11.112,50	7.928,22	107.238,98	128.604,90	193.031,44	447.916,04
2	Spese in conto capitale	1.240.457,27	146.301,60	880.639,36	56.419,45	596.975,96	2.920.793,64
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	20.661,75	4.144,04	1.511,10	5.404,48	54.534,29	86.255,66
<b>Totale</b>		<b>1.272.231,52</b>	<b>158.373,86</b>	<b>989.389,44</b>	<b>190.428,83</b>	<b>844.541,69</b>	<b>3.454.965,34</b>

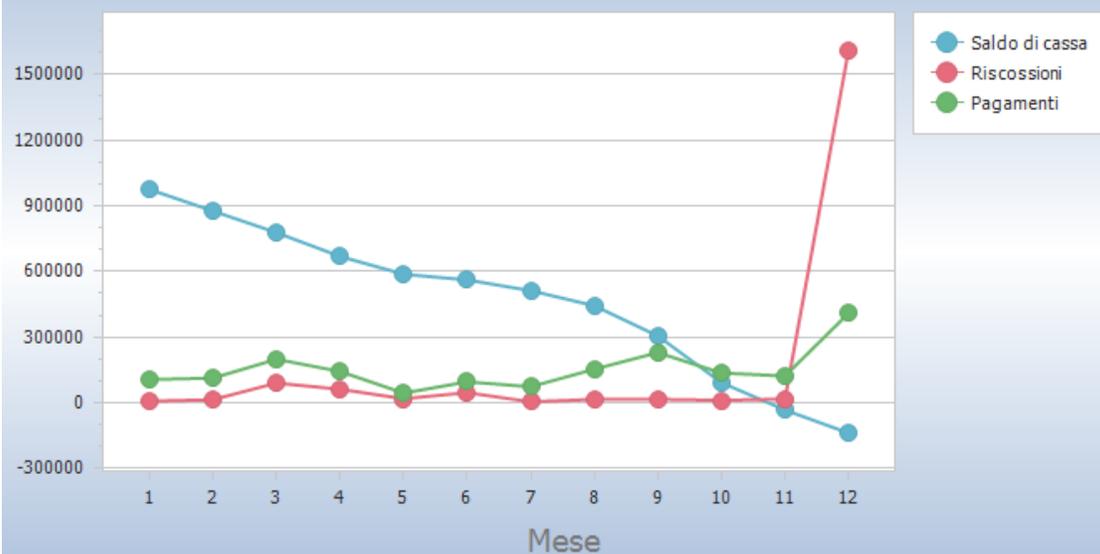
## LA GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

## Disponibilità di cassa



## LA CASSA VINCOLATA

Nel merito occorre rilevare che è stata operata una minuziosa ricostruzione del fondo relativo alle entrate vincolate, dal quale risulta che l'Amministrazione oltre a non avere fondi vincolati in utilizzo, accredita l'importo complessivo di € 209.205,56 dalla Regione e/o dallo Stato per somme anticipate per il pagamento di opere pubbliche che ancora devono essere trasferite al Comune, giusto quanto stabilito con determina n.6/2024.

CAPITOLI ENTRATE					CAPITOLI USCITE						
Capitolo Entrate	Art	Descrizione Capitolo Entrata	Stanziamiento Previsione	Incassi	Differenza da incassare	Capitolo Uscita	Art.	Descrizione Capitolo Uscita	previsione stanziamento uscita	Pagamenti	DIFFERENZA CASSA VINCOLATA
805	0	Contributo per efficientamento energetico edificio scolastico San Pietro (Rif.Uscita Cap.2526.07)	227.000,00 €	68.100,00 €	158.900,00 €	2526	7	Contributo per efficientamento energetico edificio scolastico San Pietro (Rif.E Cap.805)	227.000,00 €	129.459,75 €	61.359,75 €
807	0	Contributo da destinare ad investimenti in infrastrutture sociali (Rif.Uscita Cap.3113.11)	34.619,45 €	24.057,35 €	10.562,10 €	3113	11	Contributo da destinare ad investimenti in infrastrutture sociali (Rif.E Cap.807)	34.619,45 €	32.041,08 €	7.983,73 €
810	0	Contributo per efficientamento energetico impianti di pubblica illuminazione anno 2021 (Rif.Uscita Cap. 3122.03)	100.000,00 €	94.097,59 €	5.902,41 €	3122	3	Contributo per efficientamento energetico impianti di pubblica illuminazione anno 2021 (Rif.E Cap. 810)	100.000,00 €	116.896,06 €	22.798,47 €
812	0	Contributo per completamento e messa in sicurezza circoscrizione capoluogo (Rif.Uscita Cap.3113.00)	592.000,00 €	222.000,00 €	370.000,00 €	3113	0	Contributo per completamento e messa in sicurezza circoscrizione capoluogo (Rif.Uscita Cap.3113.00)	592.000,00 €	226.782,61 €	4.782,61 €
814	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO (CONTRIBUTO STATALE)	15.000,00 €	14.000,00 €	1.000,00 €			MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO (CONTRIBUTO STATALE)	15.000,00 €	- €	14.000,00 €
828	1	Contributo Progetto Misura 3, Investimento 3.1-	28.500,00 €	2.850,00 €	25.650,00 €			Contributo Progetto Misura 3, Investimento 3.1-	28.500,00 €	28.500,00 €	25.650,00 €
878	4	FONDO PROGETTAZIONE TERRITORIALE	20.940,89 €	10.470,40 €	10.470,49 €			FONDO PROGETTAZIONE TERRITORIALE	20.940,89 €	10.363,19 €	107,21 €
4002	0	PNRR M2C4 investimento 2.2. - CONTRIBUTO MINISTERIALE - messa in sicurezza territorio (Cap. U 3399)	26.320,00 €	6.580,00 €	19.740,00 €	3399		PNRR M2C4 investimento 2.2. - CONTRIBUTO MINISTERIALE - messa in sicurezza territorio (Cap. U 3399)	26.320,00 €	- €	6.580,00 €
827	7	Contributo regionale per rete fognaria di collegamento tra la località Fossi al depuratore (Rif.Uscita Cap.3396.01)	88.000,00 €	84.295,62 €	3.704,38 €	3396	1	Contributo regionale per rete fognaria di collegamento tra la località Fossi al depuratore (Rif.Uscita Cap.3396.01)	88.000,00 €	84.295,61 €	0,01 €
827	21	Contributo regionale per messa in sicurezza strade comunali (Rif.Uscita Cap.3113.10)	57.150,00 €	17.142,86 €	40.007,14 €			Contributo regionale per messa in sicurezza strade comunali (Rif.Uscita Cap.3113.10)	57.150,00 €	54.545,09 €	37.402,23 €
827	28	Contributo Regionale Potenziamento e ampliamento della rete fognaria e ottimizzazione degli impianti di depurazione.	450.000,00 €	135.000,00 €	315.000,00 €			Contributo Regionale Potenziamento e ampliamento della rete fognaria e ottimizzazione degli impianti di depurazione.	450.000,00 €	14.452,84 €	120.547,16 €
4000	0	CONTRIBUTO REGIONALE DIP. TERRITORIO E TUTELA AMBIENTE - DECRETO N.12164 DEL 31.08.2023 - Rifacimento Rete idrica e Fognaria Viale M Giglio (cap. U 3397)	578.955,04 €	500.683,06 €	78.271,98 €	3397		CONTRIBUTO REGIONALE DIP. TERRITORIO E TUTELA AMBIENTE - DECRETO N.12164 DEL 31.08.2023 - Rifacimento Rete idrica e Fognaria Viale M Giglio (cap. U 3397)	578.955,04 €	136.730,13 €	363.952,93 €
821	0	Contributo per recupero centro storico - por Calabria 2000/2006 conv., 2935/09 (Rif.Uscita Cap. 3257.00)	480.000,00 €	146.552,70 €	333.447,30 €	3257		Contributo per recupero centro storico - por Calabria 2000/2006 conv., 2935/09 (Rif.Uscita Cap. 3257.00)	480.000,00 €	784.521,21 €	637.968,51 €
823	0	Contributo regionale lavori ex edificio scolastico da adibire a Comune (Rif.Uscita Cap.1926.00)	75.953,49 €	436.298,91 €	- 360.345,42 €			Contributo regionale lavori ex edificio scolastico da adibire a Comune (Rif.Uscita Cap.1926.00)	75.953,49 €	295.941,61 €	140.357,30 €
856	0	RISTRUTTURAZIONE PONTE DEL DIAVOLO DELLA PRENETA	37.034,65 €	4.657,04 €	32.377,61 €			RISTRUTTURAZIONE PONTE DEL DIAVOLO DELLA PRENETA	37.034,65 €	32.664,28 €	28.007,24 €
857	0	Contributo per ripristino e riqualificazione area laghetto collinare con area picnic (Rif.Uscita Cap.3256.30)	20.000,00 €	- €	20.000,00 €			Contributo per ripristino e riqualificazione area laghetto collinare con area picnic (Rif.Uscita Cap.3256.30)	20.000,00 €	29.497,63 €	29.497,63 €
			Totale Stanziamenti previsione	Totale reversali incassi					Totale Stanziamenti previsione	Totale mandati pagamenti	Differenza fra incassi somme vincolate e pagamenti effettuati
			<b>2.831.473,52 €</b>	<b>1.766.785,53 €</b>	<b>1.064.687,99 €</b>				<b>2.831.473,52 €</b>	<b>1.976.691,09 €</b>	<b>209.905,56 €</b>

## LA SPESA PER IL PERSONALE

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge Finanziaria 2007 – all’art. 1 commi 557 – 557 bis – 557 ter -557 quater dispone: “557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell’IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell’ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:[...] b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l’obiettivo di ridurre l’incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. 557-bis. Ai fini dell’applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all’articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all’ente. 557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all’art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. 557-quater. Ai fini dell’applicazione del comma 557, a decorrere dall’anno 2014 gli enti assicurano, nell’ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”.

Il Legislatore prevede, quindi, che gli Enti Territoriali possano avere la spesa di personale, espressa in termini di competenza, per un importo non superiore alla spesa media del triennio di riferimento.

Il mancato rispetto di tale limite è equiparabile al non rispetto del Patto di Stabilità, quindi: “In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell’esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E’ fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.”

Nel corso del 2023 la spesa di personale del Comune di Magisano è illustrata dalla seguente tabella:

Il Comune ha rispettato il limite previsto dal comma 557 dell’art. 1 della L. 296/2006.

Spesa personale pro-capite						
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Spesa personale	300.070,24		269.118,15		270.495,51	
Popolazione	1.230	243,96	1.230	218,80	1.222	221,35

Anno	Spesa personale pro-capite (€)
2021	243,96
2022	218,80
2023	221,35

## **L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2023**

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2023, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

### **I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI**

Si rileva che questo Comune ha optato per la facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, come consentito dall'art. 232, c. 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e pertanto allega al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023 redatta con modalità semplificate;

In questa sede si ritiene importante sottolineare, che il Comune di Magisano non è dotato di un registro dei cespiti ammortizzabili aggiornato. Tale mancanza dovrà necessariamente colmata quanto prima, al fine di consentire una rappresentazione veritiera e corretta dell'Attivo Immobilizzato dell'Ente.

## LO STATO PATRIMONIALE

### L'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Le immobilizzazioni sono state iscritte partendo dai dati approvati con il Conto del Patrimonio 2022, cui sono state sommate le registrazioni effettuate nel corso del 2023 sulla spesa per investimento.

### I CREDITI

I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il valore nominale del credito dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

STATO PATRIMONIALE 2023					
Attività		2023	2022	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	3.235.575,48	3.164.806,95		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	3.187.277,44	3.115.015,16		
1.9	Altri beni demaniali	48.298,04	49.791,79		
III	Altre immobilizzazioni materiali	2.328.467,13	2.337.801,57		
2.1	Terreni	808.923,00	808.923,00	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	1.466.984,69	1.496.923,15		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	26.995,10	0,00	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	19.968,00	24.960,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	5.596,34	6.995,42		
2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.622.006,90	2.162.081,09	BII5	BII5
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>8.186.049,51</b>	<b>7.664.689,61</b>		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>8.186.049,51</b>	<b>7.664.689,61</b>		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	<b>Totale rimanenze</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	543.879,82	686.539,80		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.561.330,23	2.412.489,33		
3	Verso clienti ed utenti	90.634,86	352.527,14	CII1	CII1
4	Altri Crediti	171.503,85	165.638,69		
	<b>Totale crediti</b>	<b>3.367.348,76</b>	<b>3.617.194,96</b>		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	1.062.632,84	975.414,57		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.062.632,84</b>	<b>975.414,57</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>4.429.981,60</b>	<b>4.592.609,53</b>		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>12.616.031,11</b>	<b>12.257.299,14</b>		

## I DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale coincidono con il valore residuo dei Mutui Passivi contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, ivi inclusa l'anticipazione di liquidità concessa all'ente ai sensi dell'art. 4 del D.L. 35/2013, e del valore dell'anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31 dicembre 2022.

## I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Sono iscritti a Stato Patrimoniale tutti i debiti, ancorché presunti, ed il valore coincide all'importo dei residui passivi risultante dal conto di bilancio.

## RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa posta è rappresentata la principale novità derivante dall'applicazione dei principi contabili enunciati nell'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

La voce dei contributi agli investimenti racchiude le poste che nel Conto del Patrimonio, redatto sugli schemi di cui al DPR 194/1996, confluivano tra i conferimenti ed erano considerati una parte ideale del netto.

L'adozione dei nuovi principi prevede che le variazioni economiche positive di natura pluriennale confluiscano tra i risconti, sotto forma di contributi agli investimenti, per confluire nel Conto Economico tramite il processo di ammortamento, parallelo a quello del cespite che finanziano.

## STATO PATRIMONIALE 2023

Passività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	1.195.077,01	1.265.845,54	AI	AI
II	Riserve	3.403.818,60	3.332.433,67		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	168.243,12	167.626,72		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	3.235.575,48	3.164.806,95		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-143.267,78	-283.040,81	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	54.594,92	337.635,73	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>4.510.222,75</b>	<b>4.652.874,13</b>		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	47.589,17	47.589,17	B3	B3
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>47.589,17</b>	<b>47.589,17</b>		
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
1	Debiti da finanziamento	1.897.862,63	1.978.735,88		
2	Debiti verso fornitori	2.828.012,50	2.950.902,01	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	105.581,43	238.560,87		
5	Altri debiti	521.371,41	139.846,76		
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>5.352.827,97</b>	<b>5.308.045,52</b>		
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
	<b>Risconti passivi</b>	<b>2.705.391,22</b>	<b>2.248.790,32</b>		
1	Contributi agli investimenti	2.705.391,22	2.248.790,32		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>2.705.391,22</b>	<b>2.248.790,32</b>		
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>12.616.031,11</b>	<b>12.257.299,14</b>		
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

## LE CONCLUSIONI

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. Il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

I fenomeni analizzati in questa relazione sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

In ordine al risultato di amministrazione sul Consuntivo 2023 pari a € 1.571.423,40 si rileva un netto miglioramento rispetto all'esercizio 2022 dal quale si riscontra un risultato pari a € 1.399.930,69.

In ordine al prospetto del risultato di amministrazione "Parte disponibile" si rileva che l'iscrizione del FAL nell'apposito rigo, riporta per il 2023 l'importo di Euro 962.759,85, che sommato all'accantonamento da FCDE pari a Euro 962.759,85 oltre ad ulteriori accantonamenti per fondo contenzioso (Euro 40.427,17,00), Indennità di fine mandato ( Euro 6.718,00 ), FGDC ( Euro 37.250,00 ) determinano un risultato di parte disponibile pari a Euro -242.449,78, essenzialmente dovuto al maggior accantonamento di FCDE in seguito alle verifiche effettuate che è passato a Euro 317.030,80 del rendiconto 2022 a Euro 735.071,45 sulle scritture del rendiconto 2023. Il disavanzo di amministrazione nella parte disponibile pari a Euro - 242.449,78, una volta accertato con l'approvazione del rendiconto 2023, dovrà essere ripianato nelle tre annualità 2024 /2026 ai sensi dell'articolo 188 del D.Lgs n.267/2000, oppure attraverso l'adozione di un piano di riequilibrio finanziario nei periodi da esso previsti e stabiliti in 4/10/15/20 anni. L'amministrazione attuale, nella persona del Sindaco quale anche responsabile del Servizio Finanziario ad interim, ha provveduto sin dal conto consuntivo 2022 all'adeguamento del FCDE ai parametri stabiliti dai principi contabili, autolimitando di fatto la capacità di spesa degli esercizi successivi. Inoltre e non da poco conto, ha provveduto a pagamenti per opere pubbliche, anticipando dalle casse comunali € 209.905,56, al fine di rispettare i tempi dei pagamenti, somme queste che dovranno essere rimborsate al Comune e che contribuiranno a migliorare il risultato di amministrazione già nel corso dell'esercizio 2024. Quindi una "positività" che quasi pareggia la negatività riscontrata dall'aumento del FCDE. Una situazione questa che andrà valutata complessivamente con un altro elemento di potenziale squilibrio rappresentato da debiti per maggiori passività pregresse, al fine di adottare la decisione più utile e più adatta alla corretta gestione finanziaria dell'Ente.

In merito alla quantificazione del fondo contenzioso, secondo quanto disposto dal principio contabile applicato al punto 5.2 lett. h), per la corretta valutazione in merito alle probabilità di soccombenza nei procedimenti che coinvolgono l'Ente, si rende necessaria una specifica relazione che quantifichi in maniera inequivocabile la potenziale massa debitoria, al fine di valutare le possibili azioni da intraprendere a tutela dell'Ente, nonché dal punto di vista contabile, di accantonare in bilancio, con assoluta certezza gli importi in osservanza dei principi contabili. Nel rendiconto 2023 sono stati accantonati Euro 40.427,17 nella voce "fondo contenzioso". Non si rende necessario segnalare ulteriori fatti di rilievo verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio.

Magisano, 15.04.2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA  
Dr. Antonio Larocca



COMUNE DI MAGISANO  
SERVIZIO FINANZIARIO